

Venerdì 21 dicembre 2018

Giornata pre-natalizia per le seconde TGC1 e TGC2 del corso Grafica e Comunicazione.

Gli studenti si sono recati a Milano per affrontare un “viaggio nel tempo” attraverso la storia milanese: in dieci ore sono stati accompagnati a incontrare sedici secoli di storia.

Dalla basilica di Sant’Ambrogio (IV secolo d.C.) - con l’imprevista sorpresa di poter assistere al ritrovamento di due scheletri d’epoca medioevale da parte di un gruppo di archeologi nella piazzetta antistante la chiesa - all’incontro con la Milano romana ed alcuni dei più bei reperti d’arte raccolti nel locale Museo Archeologico.

Nel percorso verso il centro della città abbiamo fatto sosta in San Satiro ove il Bramante è riuscito, in soli 90 cm, a creare un inganno prospettico simulando una monumentale abside.

La sosta per il pranzo si è svolta nel “triangolo del fast food”: Mc Donald, Spontini, Luini. I panzerotti fritti di quest’ultimo si sono aggiudicati la palma della più soddisfacente esperienza gastronomica!

Rifocillati e riposati, la marcia è ripresa con la salita a piedi alle terrazze del Duomo. Il cielo e i merletti di marmo che accompagnano le guglie verso l’alto ci hanno riempito gli occhi e il cuore. La bellezza generata dalle mani di tanti uomini sconosciuti era tale che, nonostante l’aria pungente, non c’era la voglia di abbandonare quel pezzo di cielo in terra.

Sulla via del rientro abbiamo percorso le vie medievali che da piazza della Scala portano verso il quartiere di Brera, luogo di grande creatività. Negli ultimi decenni del 1700 l’imperatrice Maria Teresa d’Austria fece costruire l’Accademia delle Bella Arti. Siamo entrati in Accademia alla ricerca di studenti impegnati in attività didattiche creative ma abbiamo trovato aule e laboratori vuoti (... era venerdì sera, ultimo giorno di lezione prima delle vacanze!) o gruppetti di studenti impegnati in saluti, baci ed abbracci; in compenso abbiamo potuto ammirare i calchi di opere create da Michelangelo e statue di noti personaggi (chi li riconosce?).

Osservata velocemente la basilica di San Marco (1254), abbiamo percorso via Solferino costeggiando il palazzo che ha ospitato per decenni il Corriere, giungendo alla doppia Chiesa dell’Incoronata; da qui è possibile abbracciare con lo sguardo la chiesa gemella (1400), i vicini edifici del 1500, i palazzi del 1700 che si affacciano su Porta Nuova (1800) e i nuovi alti edifici del nuovo millennio che contornano piazza Gae Aulenti.

Tappa conclusiva è stata la vicina stazione di Porta Garibaldi con il “sognato” treno che ci ha ricondotti a Lissone che, con la città di Milano, condivide l’operosità e il desiderio di fare “belle” anche le cose più normali.

Ecco un album di foto dell'uscita didattica:

